

LA FORZA DI RINUNCIARE

Ultimamente, lo avrete notato, i programmi tv sono fonte di ispirazione per questi miei articoletti d'apertura a tema sportivo-riflessivo. Strano, vien da dire, giacché il piccolo schermo tende sempre meno a parlare di sport, calcio escluso, o comunque si limita a mostrarlo e a commentarne le performance; è invece piuttosto raro che ci si fermi a raccontare una storia personale o una situazione "fuoricampo", specialmente se l'atleta o la figura in questione non praticano uno sport da milioni di tifosi.

Eppure ora forse la tendenza va cambiando: complici, chissà, le olimpiadi carioca, così innovative nella loro semplicità e tradizione, molti programmi stanno mostrando non tanto la famosa altra faccia della medaglia, quanto più chi sia ad indossarla, quella medaglia. Un esempio lo abbiamo visto settimana scorsa coi guardalinee a "Il testimone", mentre questa volta tocca a "Fuori che tempo che fa" di Fabio Fazio: non perché il conduttore mi stia simpatico, però spesso mi ritrovo a guardare la trasmissione nel preserale della domenica e ho notato che, di frequente, cerca di invitare sportivi, sia del presente che del passato, sia i volti celebri che i meno conosciuti. Così sfilava dentro casa un'alternanza variopinta che va da Serena Williams e Federica Pellegrini agli ex tennisti Panatta-Pietrangeli e a Cappellini-Lanotte, coppia per eccellenza del pattinaggio su ghiaccio europeo.

Ma arriviamo al personaggio di cui vorrei parlarvi oggi: si tratta di **Tamara Lunger**, alias scialpinista, alpinista ed esploratrice bolzanina, donna da record nel suo campo. Ciò che mi ha veramente colpita della sua storia, snocciolata alla tavolata delle h 21.00 di domenica 5 febbraio, non sono state tanto le vette di cui Fazio ha sottolineato la conquista (giusto per citarne un paio, il K2 e il Lhotse), bensì la cima che lei stessa ha rinunciato a raggiungere: nel suo libro "Io, gli ottomila e la felicità" narra infatti di come, a 100 metri dalla vetta di uno degli ottomila più tosti dell'Himalaya (il Nanga Parbat), abbia dovuto desistere, per problemi di salute, permettendo così ai suoi compagni di cordata non solo di realizzare il loro sogno, ma di farlo in tutta sicurezza, senza correre pericoli a causa sua. Molti non l'avrebbero fatto, dice, dal momento che l'aspirazione massima di un alpinista consta nello scalare le montagne più alte e più insidiose, fino a puntare all'agognato Everest, il dominatore del Mondo.



Eppure ha rinunciato. Ha avuto la forza e la lucidità mentale di fare un passo indietro e sacrificare la propria ambizione, il proprio successo, a favore di tutta la squadra, cosa che purtroppo molti altri atleti non sono più in grado di fare. Basta raccontare il gesto, altre descrizioni o analisi sarebbero superflue: se non è spirito sportivo questo, allora cosa lo è?



L'ANGOLO DELLE SQUADRE

ATLETICA PIEVESE



Questa settimana passiamo il testimone ad un'amica ciessina di vecchia data, l'Atletica Pievese, di cui vi abbiamo erroneamente raccontato sempre troppo poco: una squadra che si allena su 100m di cemento e che cerca in ogni modo di avvicinare i ragazzi alla Regina degli sport merita senz'altro molto di più di una rapida menzione fra una classifica ed una partecipazione ad un torneo. A voi dunque le parole del Presidente Salvatore Patanè e le foto gentilmente offerte dalla veterana (no dai, scherzo, è una delle seniores femminili con cui ho il piacere di gareggiare) Nicola Frustagli!

Ah, e non dimenticate di sostenere la loro causa, o la causa di un'altra società che vi stia a cuore, facendo la spesa in un Iper della zona - info complete sulla nostra pagina facebook Csi Lodi o sulla loro, Atletica Pievese.

A Pieve Emanuele verso la metà degli anni settanta, si correva e si camminava tutte le domeniche con il gruppo podistico del signor bonizzoni. Il senior Patanè si piazzava sempre nei primi posti e spesso riusciva anche a vincere le gare; correva allora con lui donato, giardina, moschella, battista e altri fino al 1980. Nel 1981 Patanè trasformava il gruppo podistico e lo chiamava gruppo pronto soccorso pievese; era l'anno che nella nuovissima pista di pieve emanuele si organizzavano diversi meetings di atletica nei quali lo stesso patanè compete con atleti del territorio che erano abbastanza forti: cori, d'adamo, murelli, Ramazzotti e altri. Nel 1982 il gruppo si inseriva nella polisportiva pievese e gli atleti bambini e adulti disputavano gare fidal; poi dal 1986 anche quelle csi. Dal 1984 al 1989 atleti ragazzi: lino de crescenzo, Giuseppe melina, dario cioffi e summa si mettevano in luce; come altri: ragni, giannettino, ganini, cosmi mariella, angela e Giuseppe favata, maddè, pedone, i fratelli bonelli e altri ancora correivano con successo. DaL 1990 AL 1995 L'atletica rimane nella polisportiva poi non ci sono più iscrizioni e l'atletica diventa mercenaria con patanè e battista presso atletica tavazzano; però dopo tre anni nel 1998 i due maratoneti fondano la nuova società atletica pievese. Primo anno sportivo 1998 1999 nella società solo atleti adulti e solo gare provinciali. Nel quarto anno finalmente con inizio corso atletica leggera ci sono pure i bambini e si inizia pure la disputa di gare regionali e nazionali. Nel 2003 italiani di Paestum campestre ottimi piazzamenti per sorelle delugas, entony e Gianluigi; stesso anno pista catania patanè terzo nei 5000. Nel 2004 castelnuovo nei monti pista, patanè ancora terzo nei mt 5000; però la grandezza alla società in quell'anno la dà lo junior davide russo vincendo e stabilendo i nuovi record italiani nei mt 100 e nei mt 200; l'anno dopo stesdo successo di davide russo a Jesolo anche se non migliora i suoi record. Nel 2007 italiani pista a clusone, il veterano patanè centra l'obiettivo diventando campione italiano csi categoria veterani nei mt 800. Dal 2008 al 2011 nuovi corsi e nuovi atleti entrano nella grande famiglia della società. Nel 2012 l'Allenatore Presidente Patanè Salvatore festeggia i suoi 50 anni di Atletica. Quest'anno 2016 la Società diventa maggiorenne: compie 18 Anni.



Si ringraziano S. Patanè e N. Frustagli, Atletica Pievese, per l'adesione al progetto

Suvvia società, non siate timide! L'Angolo delle Squadre ha bisogno di voi! Scriveteci i vostri pensieri, le vostre lamentele, i vostri problemi e i vostri meriti in ambito sportivo! Per avere voce diretta in capitolo basta inviare poche righe a fotocsilodi@gmail.com.
 Vogliate allestire insieme a noi questa nostra vetrina!

QUICK VOLLEY SCHOOL

Iscrivetevi, iscrivetevi, iscrivetevi! Cosa state aspettando ancora??? Il consueto campus estivo ciessino dedicato alla pallavolo riapre i battenti... affrettatevi! Le preiscrizioni sono da effettuarsi entro il 23 aprile 2017; troverete tutti i moduli sulla home page del nostro sito www.csilodi.it e sulla bacheca della nostra pagina facebook *Csi Lodi!* **Pallavoliste**, partite anche quest'anno assieme a noi alla volta di **Bellaria ed Igea Marina!**

E...STATE con il 

Siete pronti ad un'estate con il CSI

Passa una settimana con noi e con i tuoi allenatori a Bellaria - Igea Marina al

QUICK VOLLEY SCHOOL

Il CAMPUS si svolgerà da Domenica 25 giugno a sabato 1 luglio 2017

CSI Lodi - Via Rimembranze, 10 - Lodi

Contatti: INFO: formazione@csilodi.it
 RESPONSABILI: Arrigoni Mario 3490929159 - Perotti Annamaria 3391440246 - Chiara Poiani 3204848256 - Lupi Francesco 3332914227

SAGGEZZA SPORTIVA... ...IN PILLOLE!

Ci si può drogare di cose buone... e una di queste è certamente lo sport

[Alex Zanardi]

VOLONTARIO EVENTI SPORTIVI NAZIONALI

Il ruolo dei volontari sul territorio è fondamentale in ogni ambito, naturalmente anche a livello sportivo. Essere coinvolti in una attività che piaccia e che arricchisca l'anima anziché il portafoglio è un'esperienza che tutti dovrebbero provare, specialmente se giovani. Per questo il Csi dà la possibilità di divenire **volontari** in uno o più **eventi sportivi** di portata **nazionale**: tutte le info e i contatti sono sul nostro sito www.csilodi.it > notizie > dal mondo csi > volontario sportivo nazionale, oppure sulla nostra pagina facebook. Avete tempo **fino al 5 marzo** per candidarvi... non indugiate!

NOTIZIE RANDOM

✚ **Incontro Csi - Cip**: il presidente ciessino Bosio ha incontrato il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Pancalli, al fine di gettare nuove basi per la **collaborazione** in materia di **sport per disabili**. Lo sport è di tutti e tutti appartengono allo sport, non dimentichiamocene.

✚ **Multisport Against Physical Sedentary**: ad inizio febbraio è approdato a Roma il secondo ritrovo del **progetto europeo** M.a.p.s., volto a sradicare l'erba cattiva della sedentarietà, soprattutto giovanile, in favore di **un'attività fisica** sana e consapevole.



